

| IN LETTURA

SCRITTO IN FACCIA



Negli anni Venti del secolo scorso i nonni dell'autore affrontarono un pericoloso viaggio in barca per fuggire dalla Cina verso Singapore. Come loro,

anche l'autore si sente a volte "straniero su un molo", abituato com'è a vedersi attribuire origini diverse: la sua faccia, cangiante per colore e lineamenti, spesso confonde gli interlocutori. Una riflessione personale ma di grande respiro sulle migrazioni, l'identità, l'appartenenza.

Stranieri su un molo

Tash Aw, trad. Martina Prospero
add editore, pagg. 96, € 12

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

